

Scaffale Aperto

Rivista di Italianistica

anno 6/2015

La rivista è stata pubblicata con il contributo
del Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi Roma Tre.

Scaffale Aperto

Rivista di Italianistica

anno 6/2015

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Studi Umanistici

Scaffale Aperto

Rivista di Italianistica

anno 6/2015

Direttore responsabile
Claudio Giovanardi

Redazione
Ilda Consales
Giuseppe Crimi
Maurizio Fiorilla
Paolo Rigo
Andrea Viviani

Comitato scientifico
Marco Ariani
Simona Costa
Paolo D'Achille
Luca Marcozzi
Roberto Salsano

Registrazione n. 230 del 13 maggio 2010
presso il Tribunale di Roma

Editore
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2015

ISBN 978-88-548-8874-6
ISSN 2038-7164-06

Indice

SAGGI

- 9 I componenti di Adriano Concoli da Todi. L'ombra di Ludovico Ariosto e di Pietro Aretino
Alessandra Carlotta Pace
- 31 Gian Francesco Malipiero, "dramatis personae" du 'Livre secret' de Gabriele D'Annunzio
Aurelia Carmesini
- 57 Il mito debole. L'Italia nei versi di Annie Vivanti, Ada Negri e Amalia Guglielminetti
Monica Venturini
- 75 Tradurre e riscrivere. Calchi céliniani nel primo Celati
Giuseppe Gangi
- 93 Anatomie d'un «personnage relatif». Pereira d'Antonio Tabucchi
Antonello Perli

NOTE E DISCUSSIONI

- 123 "Fragmenta" danteschi e non solo. Alcune riflessioni su due libri recenti e un "nuovo" metodo d'indagine del rapporto tra Dante e Petrarca
Paolo Rigo
- 141 Gli 'Scritti' di Francesco Marcolini a cura di Paolo Procaccioli
Paolo Marini

INDICE

- 153 Su alcuni motivi ricorrenti nell'opera michelangiolesca. In margine a un libro recente
Carlotta Mazzoncini
- 169 Il primo saggio sull'«Infinito» di Leopardi (e alcune notizie su Licurgo Pieretti)
Giuseppe Crimi
- 187 Le storie brevi di Antonio Debenedetti
Francesco Lioce

RECENSIONI

- 197 BARTOLO ANGLANI, *La lumaca e il cittadino. Pietro Verri dal benefico dispotismo alla rivoluzione*, Roma, Aracne, 2013 (Claudia Messina)
- 203 RIASSUNTI – ABSTRACTS
- 211 PROFILI DEGLI AUTORI

Saggi

I componimenti di Adriano Concoli da Todi

L'ombra di Ludovico Ariosto e di Pietro Aretino

Alessandra Carlotta Pace

1. Adriano Concoli

Adriano Concoli,¹ rimatore tuderte, è noto solo per una tenzone poetica con Ludovico Ariosto svoltasi nel 1531² e da cui probabilmente si gene-

1 Il presente contributo non esaminerà l'intero *corpus* poetico di Adriano Concoli, ma si concentrerà sui sonetti dedicati a Pietro Aretino e sulle ottave del *Furioso alla birresca*. Il titolo della raccolta, stampata nel 1563 presso la tipografia dei Giunti, è *Varie e molto dilettevole fantasie naturalmente rimate* (d'ora in avanti *Varie fantasie*); l'edizione critica, da me realizzata, ha come testo di riferimento la *princeps* (G) della quale sono noti tre esemplari: Cambridge University Library, Bute 462, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ferrajoli VI 754 e Todi, Biblioteca comunale Lorenzo Leonj, CINQ. 101 (esemplare mutilo delle cc. 1-3, 7, 44, la c. 43 si trova subito dopo la c. 40 ed è in parte priva del margine superiore). I componimenti sono trascritti con ammodernamento grafico: è stata distinta *u* da *v*; sono state rese *et*, & con *e*, salvo i casi in cui *et* è funzionale al computo metrico; è stata eliminata l'*h* priva di valore diacritico, anche nei nomi propri; i gruppi *-ti-* e *-tti-* seguiti da vocale sono resi con *-zi-*; *-ij* finali sono state rese con *-ii*; il nesso *-np-* è stato reso con *-mp-*; sono state separate le scrizioni congiunte; sono state univertate alcune scrizioni analitiche; sono stati inseriti gli apostrofi ove mancanti; sono stati regolarizzati gli accenti secondo l'uso moderno; è stato introdotto il corsivo nel caso di locuzioni latine; sono stati inseriti "'' e «» nei casi di discorso diretto; sono state adeguate minuscole e maiuscole secondo l'uso moderno. La numerazione, che segue l'ordine di apparizione dei componimenti nella stampa, è stata da me introdotta. Sul rimatore vd. N. LONGO, *Concoli, Adriano*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. XXVII, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960-, 1982, pp. 736-7.

2 M. CATALANO, *Vita di Ludovico Ariosto*, vol. II, Genève, Olschki, 1931, p. 313. Il Catalano recupera la notizia dell'Archivio Comunale di Todi (sala II, Arm. 1, Fondo Alvi, ms. A.: *Notizie riguardanti la città di Todi e relazioni raccolte da cronache antiche, dal Pellini storico perugino, da Cipriano Manente storico di Orvieto, e da diverse autentiche scritture, raccolte da Arminio Cori di Todi nel 1834*, c. 336). Si possiede inoltre un altro documento che testimonia l'avvenuto incontro tra il giovane Concoli e il poeta ferrarese: «È in verità il fatto che nel 1531 (o forse e meglio 1521, come suppone il Catalano) Ludovico Ariosto si soffermasse a Todi per discutere il convito dei Convivanti, specie col poeta Adriano Concoli (o Conculi), ospite in casa di Angelo Atti [...]» in G. INNAMORATI, *Memo-randum per la storia delle Accademie umbre*, in *La funzione delle Accademie nella cultura odierna*. Atti del convegno organizzato per il V centenario della fondazione dell'Accademia (1477-1977) (Spoleto, Palazzo Ancaiani 10 dicembre 1977), Spoleto, Edizioni dell'Accademia Spoletina, 1979, pp. 33-53, a

rarono i versi detti del *Furioso alla Birresca* e per la presenza di alcuni sonetti dedicati alla «vera effigie»³ del «flagello / de' principi, il divin Pietro Aretino».⁴ La restante parte dei componimenti, stampata in una raccolta intitolata *Varie e molto dilettevole fantasie naturalmente rimate*, è di carattere encomiastico, volta alla richiesta di finanziamento, di generi alimentari o di qualsivoglia compenso per l'arduo impegno del poetare. Tuttavia, seppur recluso a lungo nel limbo dei minori, il Concoli si mostra attento osservatore dei suoi tempi: se da un lato compone scherzosi versi di parodia dell'*Orlando furioso*, dall'altro si cimenta nel rievocare il ricordo, non ancora del tutto sbiadito, del grande rappresentate del suo secolo, Pietro Aretino.

È probabile che il Concoli sperasse di ottenere maggiore seguito citando l'Ariosto e l'Aretino nella sua opera, e non sappiamo se, in effetti, lo abbia ottenuto. Rimane comunque interessante che la raccolta di rime sia stata stampata presso la tipografia dei Giunti a Firenze. Le notizie su questo volumetto rimangono esigue, così come scarse sono le notizie intorno alla vita del nostro autore.⁵ Sappiamo, da studi del secolo scorso,⁶ che il Concoli nacque, approssimativamente, in un periodo compreso fra gli ultimi anni del secolo XV e i primi del XVI, che ricevette un'educazione umanistica e che ricoprì incarichi politici presso la città di Todi.

Le *Varie fantasie* possono considerarsi un valido documento della poesia dell'Italia provinciale nel Cinquecento, in particolar modo dell'Umbria pontificia. Il Concoli, pur legato alla dimensione municipale, dimostra una certa dimestichezza con l'uso del mezzo poetico e non di meno una buona conoscenza dei modelli di riferimento peninsulare. Petrarca, Burchiello, Ariosto, Berni si fanno spazio nel *corpus* delle *Varie fantasie*. Per

p. 38. Il Catalano, prestando fede a una tarda cronaca locale, riporta la data 1531, ma sostiene altresì che «l'episodio non ha nulla di inverosimile, ma è probabile che debba essere riferito ai primi di maggio 1521, anziché del 1531, quando il poeta – l'Ariosto – ritornava da Roma, dove la sua presenza è attestata il 21 aprile», in CATALANO, *Vita di Ludovico Ariosto*, cit., vol. I, p. 574.

3 In questa sede si intende prendere in esame la «vera effigie», e soprattutto quale effigie, di Pietro Aretino menzionata da Adriano Concoli e del suo corrispondente nei sonetti CXX, CXXI, CXXII: i componimenti seguono lo stile dell'elogio funebre, quindi, sono certamente successivi alla morte del poligrafo, avvenuta nel 1556.

4 L. ARIOSTO, *Orlando furioso*, XLVI 14, 3-4, a cura di R. Ceserani e S. Zatti, vol. II, Torino, UTET, 1997, p. 1591.

5 Si tralascerà in questa sede l'*excursus vitae* del Concoli, per il quale si rimanda alla voce del *Biografico* curata da Longo, cit., pp. 736-7.

6 F. MANCINI, *Un poeta burlesco a Todi nel secolo XVI* (1959), in Id. *Scritti filologici*, Pisa, Giardini editori e stampatori, 1985, pp. 21-49 e N. LONGO, *Di una cinquecentesca rarissima*, «La rassegna della letteratura Italiana», 80 (1976), pp. 357-61.